

COMITATO PER CAMPIGLIA

Via Parenti, 4
57021 CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)

Al Presidente della Provincia di Livorno
Prof. GIORGIO. KUTUFA'
Piazza del Municipio 4
57123 LIVORNO

RACCOMANDATA A/R

Al Sig. Sindaco del Comune di San Vincenzo
MICHELE BIAGI
Via Alliata 4
57027 SAN VINCENZO (LI)

OGGETTO: Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale
AZIENDA AGRICOLA RIMIGLIANO S.r.l. San Vincenzo
Atto dirigenziale n. 285 del 17-6-2010.

In relazione all'oggetto si sottolinea il fatto che nell'Atto suddetto viene dichiarato che :

- A) il Programma prevede 1) Realizzazione di nuovo centro aziendale (mq. 650)
- 2) Impianto di oliveto (ha 11.00.00)
- 3) Impianto di pescheto (ha 5.00.00)

B) L'azienda propone di destinare tutto il patrimonio edilizio esistente a strutture turistiche ricettive ad esclusione di un complesso di edifici da destinare a nuovo centro aziendale da realizzarsi utilizzando volumetrie esistenti delle quali si prevede il riuso tramite demolizione.

C) l'atto sopraccitato suggerisce di destinare parte del patrimonio edilizio esistente a soddisfare le necessità abitative per il personale aziendale e del conduttore. Tale suggerimento diventa condizione di approvazione nell'atto suddetto.

Il PAPMAA approvato è alla base di tutte le proposte contenute nella Variante al R.U. per la Tenuta di Rimigliano adottato recentemente dal Comune di San Vincenzo. Infatti i riferimenti al PAPMAA sono frequenti nella Relazione e nelle Norme Tecniche di Attuazione che fanno parte integrante con le tavole grafiche e con la bozza di convenzione, della Variante.

In realtà leggendo quest'ultima alcune scelte e proposte sembrano discostarsi dai contenuti dell'approvazione del PAPMAA da parte della Provincia. Infatti :

per quanto riguarda il punto C) gli elaborati della variante non accolgono il suggerimento, espresso in forma di condizione, di prevedere strutture abitative per il personale aziendale e per il conduttore.

per quanto riguarda il punto B) cioè la realizzazione di strutture turistiche in tutto il patrimonio edilizio esistente (eccedente le necessità aziendali), la Variante al R.U. prevede la realizzazione senza alcun vincolo di destinazione, di appartamenti di non meno di mq.90 utilizzando i mq.16.350,00 di SUL esistente ed eccedenti le necessità agricole dichiarate (mq. 650,00). Di fatto siamo di fronte ad una operazione immobiliare per realizzare e immettere sul mercato circa 180 appartamenti per prima o seconda casa che poco o nulla ha a che fare con l'attività turistica;

per quanto riguarda il punto A2 e A3 bene ha fatto la Provincia a individuare come condizione al rilascio di parere favorevole, la realizzazione di un impianto di oliveto (ha 11.00.00) e di pescheto (ha 5.00.00), ma restano dubbi sulla valutazione degli

annessi necessari all'Azienda che risultano di mq. 650,00 senza prevedere il mantenimento di alcuna volumetria per affrontare nel tempo augurabili potenziamenti, senza dovere edificare nuovi volumi e quindi andare contro gli stessi criteri informativi della Variante (non incrementare la SUL esistente se non per realizzare un nuovo albergo). Inoltre fino da ora il PAPMAA prevede :

di mantenere l'attività faunistica venatoria, ma non prevede alcuna struttura come luogo di riunione, spogliatoi, servizi igienici, punto ristoro, bar, frigoriferi ecc. come richiesto da qualunque struttura venatoria che si voglia porre su un mercato turistico di livello;

di realizzare una ippovia, ma non vi è traccia di alcuna struttura di servizio e ristoro e tanto meno di eventuali stalle per cavalli e relativi rimessaggi e servizi;

di realizzare percorsi didattici , ma senza indicare alcuna struttura di servizio come sala mostra , sala didattica, servizi e depositi.

D'altra parte non crediamo che queste strutture saranno contenute nel nuovo albergo visto che non vi è alcuna prescrizione in tal senso nel PAPMAA o nella Variante al R.U.

Nel PAPMAA si auspica poi la realizzazione di un frantoio per rendere più appetibile e commerciabile il marchio della Azienda biologica, ma nel progetto del centro aziendale non si prevedono spazi a disposizione per frantoio, imbottigliamento e magazzino, né si prevede di lasciare volumi esistenti da utilizzare in tal senso in futuro.

E ancora per il futuro sviluppo dell'Azienda si potrebbe anche auspicare una linea di conservazione delle pesche per farne marmellate o per la vendita in barattolo; e si potrebbe pensare anche a realizzare apicoltura per produzione di miele, pappa reale e prodotti derivati.

Ci sembra che non siano state prese in considerazione le molte potenzialità di una azienda così vasta ma forse perché non si è dato sufficiente peso a quanto richiesto nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9-febbraio-2007 n.5/R che all'art. 9 comma 4 che prescrive che **IL PROGRAMMA AZIENDALE SPECIFICHI GLI OBIETTIVI ECONOMICI.**

Poiché non ci sembra che il PAPMAA specifichi tali obiettivi e poiché la Variante al R.U. adottata, vede nell' attività agricola la sola funzione di mantenere il paesaggio (si direbbe come una attività di giardinaggio), si richiedono chiarimenti sugli obiettivi economici del PAPMAA, si richiede che le condizioni espresse dalla Provincia di Livorno siano riportati nella relazione, nelle NTA, nei grafici e nella Convenzione, e si richiede infine di valutare se le attività collaterali individuate nel PAPMAA sono fino da oggi dotate di tutte le strutture e volumi necessari senza dovere in seguito aumentare la SUL attuale o in alternativa essere costretti ad impedire l'auspicabile sviluppo dell'Azienda.

In attesa di una gradita e utile risposta prima della approvazione della Variante al R.U., porgiamo distinti saluti.

Campiglia Marittima 213-12-2010.

Comitato per Campiglia

Alberto Primi